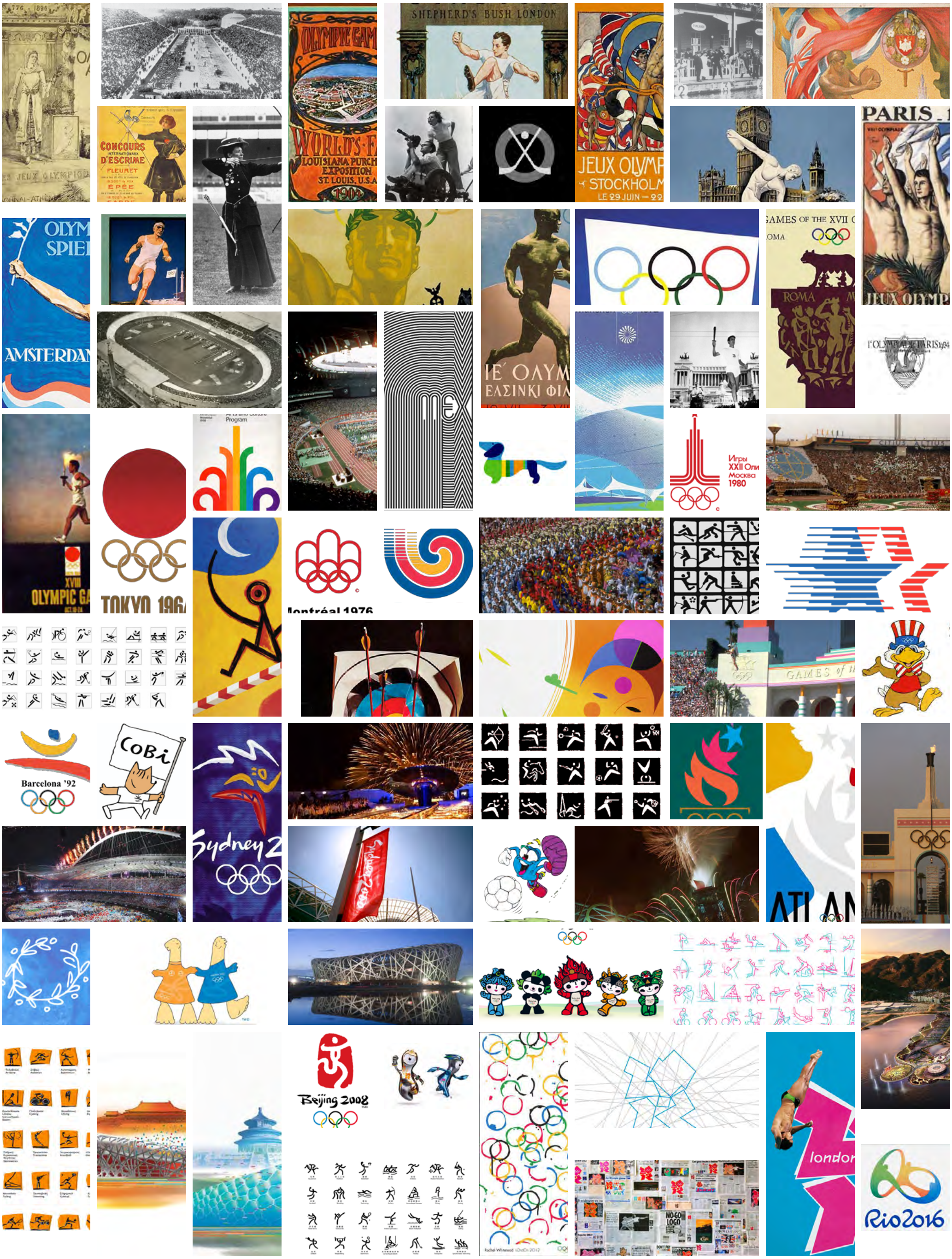
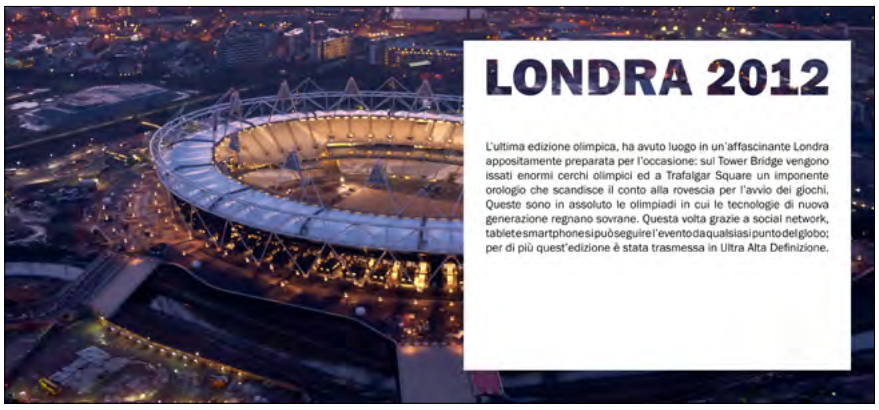
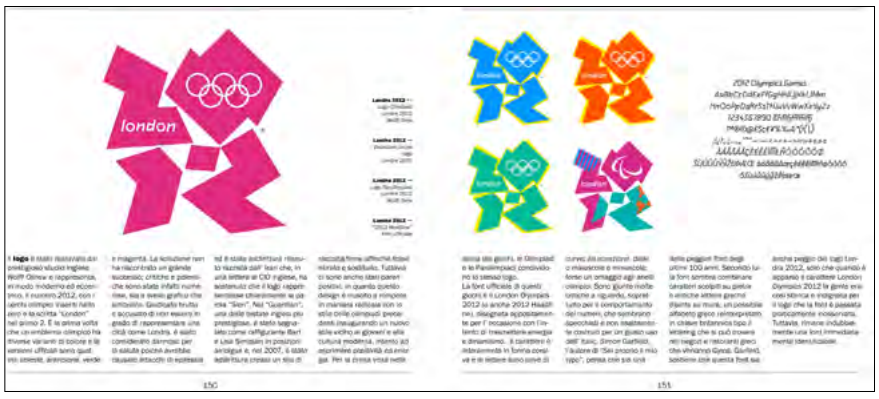
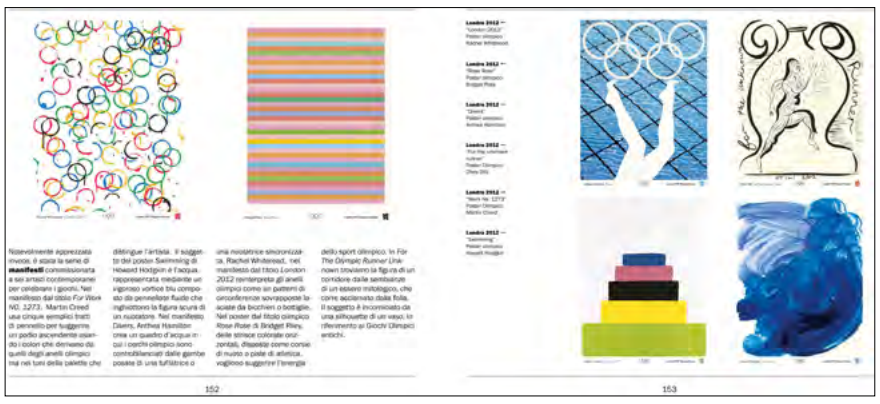
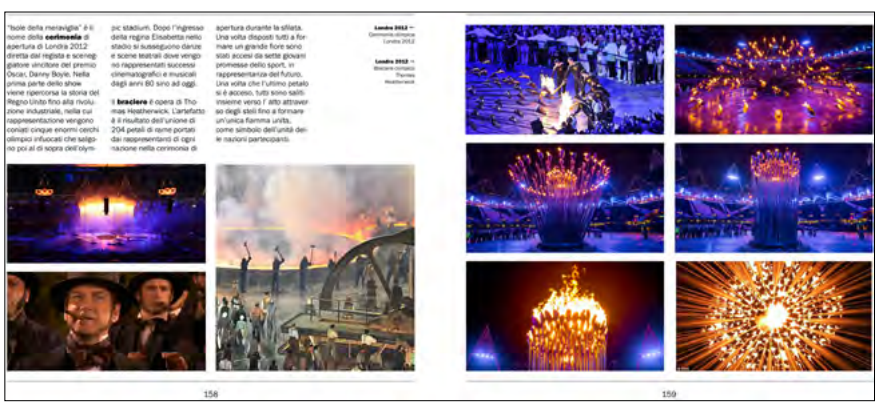


Università degli studi di Camerino_Scuola di Architettura e Design Edoardo Vittoria_Sede di Ascoli Piceno
Laurea Triennale in Disegno Industriale e Ambientale A.A. 2011/2012
Titolo Tesi: L'identità visiva delle olimpiadi
Relatore: Carlo Vinti
Correlatore: Federico Oppedisano
Laureando: Claudia Norscini









Università degli studi di Camerino_Scuola di Architettura e Design Edoardo Vittoria_Sede di Ascoli Piceno
Laurea Triennale in Disegno Industriale e Ambientale A.A. 2011/2012
Titolo Tesi: L'identità visiva delle olimpiadi
Relatore: Carlo Vinti
Correlatore: Federico Oppedisano
Laureando: Claudia Norscini

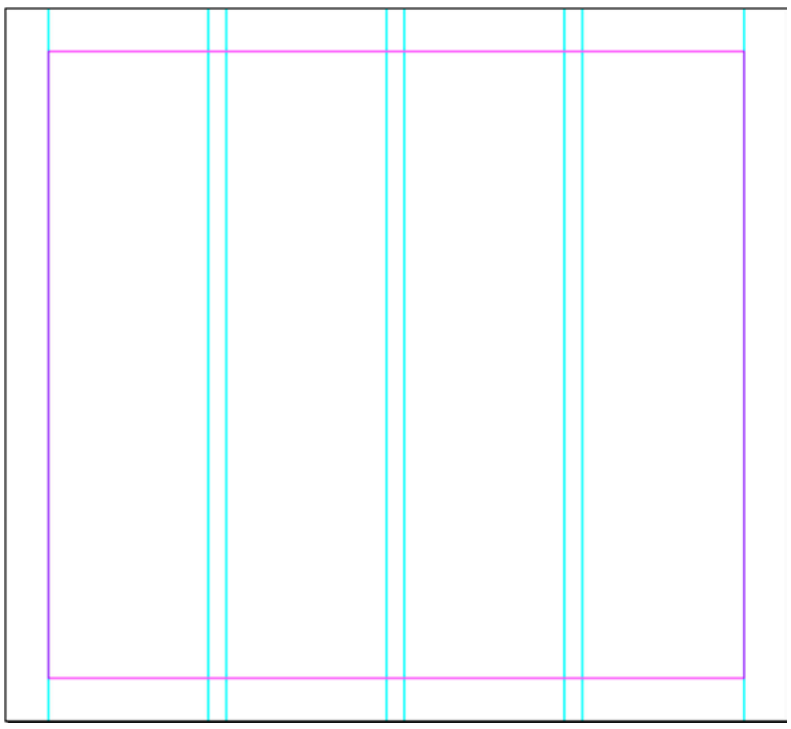
3.4 COPERTINA: L'IMMAGINE DELLE OLIMPIADI

La copertina si ispira alla grafica delle riviste; molto attraente e d'impatto.
Le parole e le immagini si intrecciano al fine di rendere ogni singola lettera un microcosmo che racconta la sua storia.
Ho selto questo mezzo per comunicare il titolo del mio libro affinchè il lettore possa divertirsi a scoprire la provenienza delle immagini racchiuse in ogni singolo carattere.
Il font scelto è l'Helvetica, il quale grazie alla sua linea essenziale ben si presta a questo scopo.

CARATTERISTICHE FONT

Nome: Franklin Gothic Book
Corpo: 11 pt, per i testi
8 per le didascalie
XX per introdizione storica e premessa

La lettura in genere è resa maggiormente scorrevole da caratteri con le grazie ma dato che il libro ha una prevalenza di immagini sul testo, la lettura non risulta faticosa. Inoltre il font contribuisce a dare al libro una linea geometrica e pulita.



CARATTERISTICHE GRIGLIA

Margine superiore: 12,7 mm
Margine inferiore: 12,7 mm
Margine esterno: 12,7 mm
Margine interno: 12,7 mm
Numero di colonne: 4
Intercolonna: 5mm

La griglia, composta da quattro colonne, è scandita solamente in senso verticale in modo da permettere una grande flessibilità per il contenuto iconografico.

3.2 LAYOUT E GRIGLIA

Il **layout** indica la disposizione degli elementi grafici in relazione allo spazio che occupano all'interno di un progetto complessivo. Lo si potrebbe anche definire come la gestione della forma e dello spazio. Scopo del Layout è offrire una presentazione degli elementi grafici e testuali che ne consenta la comprensione con il minore sforzo possibile. Un buon layout permette all'utente di muoversi facilmente all'interno di informazioni, anche complesse, presentate attraverso un supporto sia cartaceo sia elettronico.
Il posizionamento dei vari elementi del layout è regolato da una **griglia**: una serie di linee di riferimento che semplifica la divisione e l'organizzazione di una pagina per consentire il posizionamento rapido e accurato degli elementi grafici.
Le griglie, garantiscono inoltre, la coerenza tra le pagine.
La griglia suddivide le pagine, sia in senso orizzontale che verticale, in margini, colonne, righe di testo e spazi tra blocchi di testo ed immagini.
Queste suddivisioni costituiscono la base di un approccio modulare e sistematico al layout, in particolar modo per documenti di più pagine, rendendo più rapido il processo di design e garantendo coerenza visiva tra pagine correlate.
In sintesi, le dimensioni delle parti che compongono una griglia sono stabilite in base alla facilità di lettura e di impegno da parte del designer.
La griglia aiuta a stabilire le proporzioni di una pagina sia sull'asse verticale, sia su quello orizzontale, rendendo la fase di progettazione più rapida e facile e garantendo allo stesso tempo coerenza visiva e chiarezza. Spesso, per presentare informazioni diverse in diversi modi, la griglia può variare all'interno di uno stesso lavoro.
La flessibilità di una griglia è importante per rendere la grafica accessibile ed interessante, e ciò è reso possibile dalla complessità delle griglie. Se le pagine divise in colonne verticali c sono familiari, l'aggiunta di una griglia orizzontale crea delle aree in cui inserire testo e immagini. é possibile favorire un maggior grado di complessità e di libertà sovrapponendo due o più griglie che creano spazi di forma originale in cui posizionare elementi.
La griglia delle linee di base è il fondamento grafico su cui si costruisce un progetto di design. Svolge una funzione simile a quella delle impalcature in edilizia, fungendo da guida e supporto per posizionare elementi all'interno della pagina con precisione.

Formato Utilizzato
Demy 4to modificato
23 cm x 21 cm

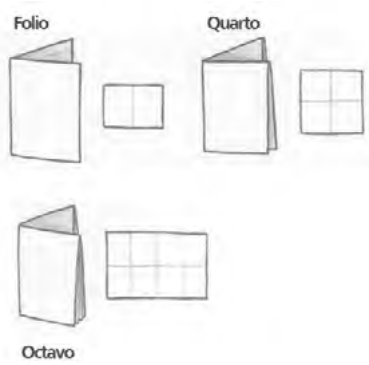
Questo formato non standard è stato scelto perchè si adatta bene ai contenuti, principalmente fotografici e iconografici che testuali, del libro

3.1 IL FORMATO
Formati standard

Il formato di un libro è determinato da due fattori principali: le dimensioni del foglio di stampa da cui si ricavano le pagine e il numero di volte in cui il foglio viene piegato prima di essere tagliato. Il foglio generalmente viene piegato più volte per dormare una sezione o segnatura e le varie sezioni vengono unite per mezzo della rilegatura.
Le edizioni in folio sono i libri costituiti da segnature piegate una sola volta.
Le edizioni in quarto sono costituite da segnature pieate due volte (che costituiscono 4 fogli o 8 pagine), le edizioni in ottavo sono create da quattro pieghe (che costituiscono 8 fogli o 16 pagine) e le edizioni in sedicesimo sono create con otto pieghe (che costituiscono 16 fogli o 32 pagine).
Il formato dei libri moderni è determinato in realtà soltanto dalla loro dimensione in altezza. La scelta del formato è in parte dettata da esigenze di ordine pratico (si pensi per esmpio ad un atlante che ha dimensioni maggiori rispetto ad un romanzo), ma anche dalle proporzioni e dal modo in cui si suppone che la pubblicazione debba essere maneggiata.

Formati non standard

Spesso i grafici utilizzano formati standard, ma sono disponibili anche formati non standard. I formati non standard possono essere ottenuti modificando un formato standard (ad esempio eliminando la parte superiore o laterale) in modo da creare una nuova forma.



Università degli studi di Camerino_Scuola di Architettura e Design Edoardo Vittoria_Sede di Ascoli Piceno
Laurea Triennale in Disegno Industriale e Ambientale A.A. 2011/2012
Titolo Tesi: L'identità visiva delle olimpiadi
Relatore: Carlo Vinti
Correlatore: Federico Oppedisano
Laureando: Claudia Norscini